

(Download free ebook) A piedi nudi sulla terra (Omnibus) (Italian Edition)

A piedi nudi sulla terra (Omnibus) (Italian Edition)

Von Folco Terzani

ebooks | Download PDF | *ePub | DOC | audiobook



DOWNLOAD



READ ONLINE

Produktinformation -Verkaufsrang: #1114471 in eBooksVerffentlicht am: 2011-11-15Erscheinungsdatum: 2011-11-15File Name: B00647R2T0 | File size: 44.Mb

Von Folco Terzani : A piedi nudi sulla terra (Omnibus) (Italian Edition) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised A piedi nudi sulla terra (Omnibus) (Italian Edition):

KundenrezensionenHilfreichste Kundenrezensionen0 von 0 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich. Siamo terra, siamo parte del sole Von NNWer Tiziano Terzani kennt, der kann sich das Leben seines Sohnes Folco wohl vorstellen und verstehen, dass selbst Cambridge und New York nicht gengen. Es zieht ihn nach Indien, er lebt einige Monate bei Mutter Teresa und durchwandert dann das Land. Dabei trifft er auf eine Baba, einen Sadhu, einen Asketen also, einen heiligen Mann und Einsiedler. Am Akzent erkennt er, mitten im Dschungel, den Italiener. Die ersten 30 Seiten sind Folcos Geschichte gewidmet, danach gibt er Baba Cesare eine Stimme, in der ersten Person lsst er dessen Werdegang Revue passieren. Ein unglaubliches Leben Aufgewachsen in Turin, bekennender Hippie mit starkem Drogenkonsum, immer wieder im Gefngnis, gelangt er nach Afghanistan, Iran, Indien um sich Stoff zu besorgen. Doch irgendwann der Entschluss, als Eigentumsloser durchs Land zu wandern. Und so ergibt sich eines nach dem anderen, alles scheint aus einem Fluss, nichts in diesem Leben scheint geplant. Ein Leben der Befreiung; jeder neue Schritt hin zur Bedrfnislosigkeit fhrt einen anderen nach sich und schlielich gilt Baba Cesare selbst als Sadhu, ja als Guru, der einen Ashram leitet. Man muss sich von allem befreien, von den Schuhen, den festen Unterknften, den Haaren, auch von Frauen und Kindern, wenn die Wege sich trennen, aber all das ohne Zwang: Bisogna liberarsi dagli schemi sociali, dagli attaccamenti, prendere coscienza del nostro nutrimento, vivere in luoghi naturali, fare una vita di devozione e ridiventare puri.Man hat den Eindruck, Baba Cesare hat seine coole Hippie-Sprache nie abgelegt. Ohne jeden Drang zu belehren, erzht er einfach was mitunter etwas langatmig und repetitiv sein kann und nicht selten mit

Weisheit und trockenem Witz: Noi siamo nella composizione della creazione, ci siamo dentro fino al collo! Hier spricht kein Denker, hier spricht einer, der gelernt hat, im Augenblick zu leben, Leben, Werden und Tod als das Allernatürlichste zu nehmen und gerade deswegen ist das eine unerhrte Stimme!ber Google findet man unter Baba Cesare auch einige Bilder zu diesem einfachen und gleichzeitig vollkommen anderen Menschen.

KurzbeschreibungUn baba, un sadhu, un uomo che ha rinunciato: la sua città la giungla, il suo tetto una grotta, il suo letto la terra, la sua acqua quella del fiume, il suo cibo le offerte spontanee. Il sadhu non vuole possedere niente, tiene acceso il fuoco, si dedica all'esecuzione dei riti che scandiscono la giornata in accordo con i ritmi della natura, parla poco ma sa ascoltare. A volte si illumina in un sorriso: e comunica con il divino. Ma come si arriva fino a qui? Baba Cesare - l'asceta italiano protagonista di questo libro -, dopo essersi ribellato a un'esistenza ordinaria e a ogni ruolo sociale prescritto, si avvicina al mondo dei sadhu indiani. Il suo percorso molto diverso da quello che potremmo immaginare noi occidentali, abituati ai "processi di beatificazione" con i quali si cercano tracce di asceti nelle vite di chi sfiora la santità. Dal mondo senza frontiere e senza passaporti degli anni Settanta, attraversato dai magic bus che portavano in India passando per la Turchia, l'Iran, l'Afghanistan, il Pakistan, il suo cammino di uomo avventuroso e assetato di vita ci conduce fino a oggi, alle nazioni chiuse e blindate dei nostri tempi. Prima di costruire tra le antiche rovine di Hampi il suo ashram, oggi meta di pellegrinaggi e centro di devozione, Baba Cesare ha vissuto all'insegna dell'eccesso: giovane intriso di controcultura hippie, pittore alternativo a Torino, moderno bohémien nel paradiso psichedelico di Goa, uomo niente affatto insensibile alle lusinghe femminili. Ha oscillato vertiginosamente tra profano e sacro, con il coraggio e la fame di conoscenza di chi si butta a capofitto nelle esperienze, consapevole che il senso dell'esistenza scaturisce al di là delle scelte e della volontà, "perché il male e il bene, cosa ne sai? Allora te lo prendi tutto. Tutto. Prenditelo tutto, che poi dal male viene il bene". Non un caso se Folco Terzani, che per anni ha viaggiato per il mondo frequentando figure dalla spiritualità carismatica - da Madre Teresa ai moltissimi asceti delle terre himalayane -, ha riconosciuto in Baba Cesare un autentico cercatore, intimamente libero: un uomo abitato da una sete di assoluto, capace di spogliarsi di tutto per seguire una chiamata, in comunicazione silenziosa con l'universo ma insieme capace di raccontare la propria umanissima esperienza in maniera sorprendente, appassionante, ironica. L'incontro tra Folco Terzani e Baba Cesare dà vita a un libro unico - romanzo di avventure, viaggio spirituale, inchiesta su un mondo svelato nel suo fascino controverso, dialogo sul senso ultimo della vita -, le cui pagine possono essere lette come un imprevedibile memoir, un postmoderno romanzo di formazione e insieme come un testo sapienziale dal passo umile ma rivoluzionario, in grado di cambiare il nostro modo di camminare per le strade del mondo.

KurzbeschreibungUn baba, un sadhu, un uomo che ha rinunciato: la sua città la giungla, il suo tetto una grotta, il suo letto la terra, la sua acqua quella del fiume, il suo cibo le offerte spontanee. Il sadhu non vuole possedere niente, tiene acceso il fuoco, si dedica all'esecuzione dei riti che scandiscono la giornata in accordo con i ritmi della natura, parla poco ma sa ascoltare. A volte si illumina in un sorriso: e comunica con il divino. Ma come si arriva fino a qui? Baba Cesare - l'asceta italiano protagonista di questo libro -, dopo essersi ribellato a un'esistenza ordinaria e a ogni ruolo sociale prescritto, si avvicina al mondo dei sadhu indiani. Il suo percorso molto diverso da quello che potremmo immaginare noi occidentali, abituati ai "processi di beatificazione" con i quali si cercano tracce di asceti nelle vite di chi sfiora la santità. Dal mondo senza frontiere e senza passaporti degli anni Settanta, attraversato dai magic bus che portavano in India passando per la Turchia, l'Iran, l'Afghanistan, il Pakistan, il suo cammino di uomo avventuroso e assetato di vita ci conduce fino a oggi, alle nazioni chiuse e blindate dei nostri tempi. Prima di costruire tra le antiche rovine di Hampi il suo ashram, oggi meta di pellegrinaggi e centro di devozione, Baba Cesare ha vissuto all'insegna dell'eccesso: giovane intriso di controcultura hippie, pittore alternativo a Torino, moderno bohémien nel paradiso psichedelico di Goa, uomo niente affatto insensibile alle lusinghe femminili. Ha oscillato vertiginosamente tra profano e sacro, con il coraggio e la fame di conoscenza di chi si butta a capofitto nelle esperienze, consapevole che il senso dell'esistenza scaturisce al di là delle scelte e della volontà, "perché il male e il bene, cosa ne sai? Allora te lo prendi tutto. Tutto. Prenditelo tutto, che poi dal male viene il bene". Non un caso se Folco Terzani, che per anni ha viaggiato per il mondo frequentando figure dalla spiritualità carismatica - da Madre Teresa ai moltissimi asceti delle terre himalayane -, ha riconosciuto in Baba Cesare un autentico cercatore, intimamente libero: un uomo abitato da una sete di assoluto, capace di spogliarsi di tutto per seguire una chiamata, in comunicazione silenziosa con l'universo ma insieme capace di raccontare la propria umanissima esperienza in maniera sorprendente, appassionante, ironica. L'incontro tra Folco Terzani e Baba Cesare dà vita a un libro unico - romanzo di avventure, viaggio spirituale, inchiesta su un mondo svelato nel suo fascino controverso, dialogo sul senso ultimo della vita -, le cui pagine possono essere lette come un imprevedibile memoir, un postmoderno romanzo di formazione e insieme come un testo sapienziale dal passo umile ma rivoluzionario, in grado di cambiare il nostro modo di camminare per le strade del mondo.